

News & Wine



Una piastrella "a 10 mani"

Il numero 5 è ricorrente quest'anno a Benvenuto Brunello: 5 come le stelle alla vendemmia, 5 come gli artisti di fama internazionale chiamati a realizzare la piastrella celebrativa dell'annata 2015. L'ideazione e la realizzazione del progetto, che ha coinvolto gli artisti, sono state affidate a Enrico Mattei, critico d'arte, curatore e fondatore della società di management Vehicle Projects. "La vite, l'uva e il vino - spiega Mattei - sono onnipresenti nelle opere d'arte. Se sono gli artisti che "inventano" la geografia e l'universo del vino, esso, associandosi a cinque opere di grandi artisti, si propone come creazione geografica e culturale, che si lega al made in Italy".

Cultura & Paesaggi

Vendemmia 2015: 5 stelle e plauso degli enologi

Benvenuto Brunello, come ogni anno, è il momento per celebrare il lavoro dei produttori e la natura che agisce sul territorio e sulle vigne del Sangiovese più famoso al mondo e, la 2015, un'annata da ricordare per produttori ed enologi, climatologi e agronomi, conquista 5 stelle. A raccontare, in convegno questa mattina, le motivazioni che hanno spinto il team di esperti ad assegnare il massimo punteggio possibile per una vendemmia, il professor Simone Orlandini - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agro-alimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze - che ha condotto un'analisi sulle variabili meteorologiche e sui più importanti indici agroclimatici dell'anno 2015, rilevando "un andamento termico superiore alle medie e precipitazioni inferiori, con alcune ondate di calore. Il periodo della vendemmia ha visto invece temperature leggermente al di sotto delle medie e assenza di precipitazioni". Dal punto di vista enologico, è unanime il giudizio all'annata dato dai tre esperti coinvolti dal Consorzio per commentare e valutare il 2015. Per Carlo Ferrini, Paolo Caciorgna e Vittorio Fiore l'annata è senza dubbio da ricordare grazie alle condizioni climatiche favorevoli che l'hanno contraddistinta e alla capacità dei produttori di leggere e anticipare i cambiamenti stagionali che si sono verificati. "Abbiamo raccolto delle uve sanissime - commenta Ferrini - I mosti si presentavano ricchi di colore e con un grande equilibrio. Il risultato finale è nettamente al di sopra delle aspettative". "Già i campioni provenienti da tutti i territori di Montalcino che abbiamo assaggiato in anteprima per giudicare l'annata, hanno espresso un grande potenziale - ha dichiarato Caciorgna - con vini dalla buona struttura e dall'ottimo equilibrio aromatico e polifenolico, ideali per un lungo invecchiamento". "Posso vantare oltre 50 vendemmie nella mia carriera, di cui almeno 40 a Montalcino - conclude Fiore - e non ho ricordi di annate così equilibrate e producenti per vini da lungo invecchiamento come il Brunello".

Uomini & Terra

Vendemmia d'artista

Sono Sandro Chia, tra i protagonisti della Transavanguardia, produttore a Montalcino, emblema di un'esperienza che comprende a 360° arte visiva e arte vinicola; Pino Deodato, per la sua capacità di interpretare i valori di una geografia che diventa espressione d'arte, come a suo modo la produzione del vino; Bertozzi & Casoni, maestri nel richiamare attraverso le loro ceramiche, fulgidi fiori, frutta, cibi e simbolici animali; Gian Marco Montesano, per la sua indagine su memoria e storia, come un coltivare qualcosa che viene da lontano e non nasce mai per caso; e infine Mimmo Paladino, per la sua capacità di raccontare una storia antica radicata in un terreno, ma in un modo assolutamente e del tutto contemporaneo, i cinque tra i maestri più quotati della scena artistica contemporanea, a firmare la formella celebrativa dell'annata 2015.



Agenda

Borsino vigneti: Brunello top

I vigneti di Toscana si confermano tra i più preziosi d'Italia, ma anche nel panorama internazionale dei territori più blasonati al mondo, dove continuano a rappresentare un investimento particolarmente ambito. A stilare il borsino dei vigneti del Granducato, con Montalcino saldo in testa e dove un ettaro di vigneto a Brunello oscilla tra i 350.000-400.000 euro, è Winenews.it, il sito più cliccato dagli amanti del wine&food. E se Montalcino resta il territorio più "prezioso", a seguire, vengono Bolgheri, Montepulciano, il Chianti Classico e il Morellino di Scansano.



Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2011 ★★★★★
Brunello di Montalcino Riserva 2010 ★★★★★
Rosso di Montalcino annata 2014 ★★★

Soci@l

Daverio consiglia ...

Hiroshi Tehigahara e Shimon Peres e la loro passione per il Brunello. Culture diverse ma un'unica filosofia: il pesce è più buono se accompagnato da un Brunello. Questa è la storia raccontata da Philippe Daverio che nasconde anche un insegnamento: per il mondo che dal Mediterraneo si estende fino all'estremo Oriente il vino rosso è un must e, per Montalcino e l'Italia, una risorsa da sfruttare per vincere sui mercati orientali.

Storia & Attualità

Leccio d'Oro 2016: tutti i premiati

Ristorante "Del Posto" di New York e "Il Convivio Troiani" di Roma, per la categoria ristoranti con un ex-aequo, mentre per la categoria enoteche ex-aequo anche tra l'"Enoteca Molesini" di Cortona e l'"Enoteca del Monopolo Lcbo" in Canada. Questi i premi Leccio d'Oro 2016 conferiti dal Consorzio del Brunello, a quei locali che possono vantare una ricca carta dei vini con un'ampia e rappresentativa scelta di vino Brunello e degli altri vini di Montalcino, e assegnati questa mattina in occasione di Benvenuto Brunello. "Le strutture premiate, tutte di altissimo valore qualitativo - ha commentato il Presidente del Consorzio del Brunello Fabrizio Bindocci - rappresentano perfettamente la riconoscibilità del "marchio" Brunello in Italia e all'estero e incarnano il punto di arrivo della denominazione". La giuria è composta dal Presidente del Consorzio, dai componenti del Comitato di presidenza, Patrizio Cencioni, Bernardo Losappio e Francesco Ripaccioli, e dagli esperti Allan Bay, giornalista nel settore enogastronomico, Faith Willinger, enogastronoma e scrittrice, e Antonello Maietta, presidente di Ais.

